

**VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA DEL PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE
PER L'ADEGUAMENTO ALLA SOGLIA REGIONALE DI RIDUZIONE DEL CONSUMO DI SUOLO
AI SENSI DELLA LR 31/2014**

DICHIARAZIONE DI SINTESI

ai sensi dell'art. 9, Direttiva 2001/42/CE e del punto 5.16 DCR 0351 del 13/03/2007

1. PROCESSO INTEGRATO VARIANTE PTCP - VAS

Il percorso di Valutazione Ambientale della Variante al PTCP in adeguamento alla soglia regionale di riduzione del consumo di suolo, ai sensi della LR 31/2014, è stato progettato con la finalità di garantire la sostenibilità delle scelte di piano e di integrare le considerazioni di carattere ambientale, accanto e allo stesso livello di dettaglio di quelle socioeconomiche e territoriali, fin dalle fasi iniziali del processo di pianificazione. Per questo motivo, le attività di VAS sono state impostate in collaborazione con il soggetto pianificatore ed in stretto rapporto con i tempi e le modalità del processo di piano, in accordo allo schema metodologico-procedurale di piano/VAS predisposto dalla Regione Lombardia e contenuto nell'Allegato 1c alla D.G.R. n. 9/761 del 10/11/2010 "Modello metodologico procedurale e organizzativo della valutazione ambientale di piani e programmi (VAS) – Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale".

Avvio del procedimento

La procedura di VAS della Variante per l'adeguamento alla soglia regionale di riduzione del consumo di suolo ai sensi della LR 31/2014 è stata ufficialmente attivata ai sensi dell'art. 4 della LR 12/2005 mediante decreto deliberativo presidenziale n° 61 del 24/05/2019.

Con la medesima deliberazione sono stati individuati:

- quale autorità procedente, il direttore del Settore Territorio della Provincia di Monza e della Brianza, arch. Antonio Infosini;
- quale autorità competente, il direttore del Settore Ambiente e Patrimonio della Provincia di Monza e della Brianza, arch. Danilo Bettoni. In seguito al collocamento a riposo dell'arch. Bettoni, per raggiungimento del requisito previsto dalla nuova normativa art. 14, c.1 del D.lgs 4 del 28/01/2019, con DDP n° 7 del 26/01/2021 è stato individuato, quale autorità competente per la VAS, il team composta da:
 - Dott.ssa Erminia Vittoria Zoppè, Direttore del Settore Risorse e Servizi ai Comuni,
 - Dott.ssa Simona Rizzi, responsabile del Servizio Bonifiche, Cave e Risorse idriche,
 - Arch. Laura Casini, responsabile dei procedimenti VAS per il Settore Territorio.

Con Determinazione Dirigenziale del 02/07/2019 sono stati individuati i soggetti interessati al procedimento di VAS del PTCP in adeguamento alla LR 31/2014 e le modalità di partecipazione.

Gli Enti territorialmente interessati e i soggetti competenti in materia ambientale sono:

- Regione Lombardia, Direzione Generale Ambiente e Clima;
- ATS della Provincia di Monza e Brianza;
- Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente - Dipartimento Provinciale di Monza e Brianza;
- Enti gestori delle aree regionali protette (Parco Adda Nord, Parco delle Groane, Parco della Valle del Lambro, Bosco delle Querce);

- Autorità competente in materia di SIC (SIC valle del Rio Pegorino, SIC valle del Rio Cantalupo, SIC boschi delle Groane, SIC pineta di Cesate);
- Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici;
- Soprintendenza per i beni archeologici;
- Autorità di bacino del fiume Po;
- Agenzia Interregionale per il fiume Po;
- Regione Lombardia – D.G. Territorio e Protezione civile;
- Regione Lombardia – D.G. Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi;
- Regione Lombardia – D.G. Enti locali, Montagna e Piccoli Comuni (UO Ufficio Territoriale Regionale Brianza – Sede di Monza);
- ERSAF;
- Città Metropolitana di Milano;
- Provincia di Como;
- Provincia di Lecco;
- Provincia di Bergamo;
- Enti gestori dei Parchi Locali di interesse sovracomunale (Parco agricolo La Valletta, Parco del Grugnotorto-Villoresi, Parco della Media valle del Lambro, Parco dei Colli Briantei, Parco Est delle Cave, Parco Agricolo Nord Est);
- Consorzio di bonifica Est Ticino - Villoresi
- Comuni della Provincia di Monza e della Brianza;
- Comuni confinanti con la Provincia di Monza e della Brianza;
- Comando Regione Carabinieri Forestale Lombardia;
- Enti erogatori del servizio idrico e del servizio di captazione e depurazione delle acque.

I soggetti con competenze rilevanti e portatori di interessi per il governo del territorio provinciale sono:

- le associazioni ambientaliste:
 - Italia Nostra Onlus – Associazione nazionale per la tutela del patrimonio storico, artistico e naturale della nazione;
 - Legambiente Lombardia;
 - WWF;
- le organizzazioni economiche, imprenditoriali, professionali e sindacali, le organizzazioni rappresentative del mondo dell'industria, del commercio, dell'artigianato e dell'agricoltura:
 - Ordine degli ingegneri Monza e Brianza
 - Ordine degli architetti pianificatori, paesaggisti e conservatori della Provincia di Monza e della Brianza
 - Ordine dei geologi della Lombardia
 - Ordine dei dottori agronomi e dei dottori forestali di Milano. Province di Milano, Lodi, Monza e Brianza;
 - Ordine degli avvocati - Monza
 - Collegio provinciale geometri e geometri laureati di Monza e Brianza
 - Camera di commercio di Milano, Monza Brianza e Lodi
 - Assimpredil Ance (Associazione delle Imprese edili e complementari delle province di Milano, Lodi, Monza e Brianza)
 - Assolombarda – Confindustria Milano, Monza e Brianza (sede di Monza)
 - PMI Brianza (Piccole e medie imprese di Monza e della Brianza)
 - Confartigianato APA Milano – Monza e Brianza
 - Confesercenti Milano, Lodi, Monza e Brianza
 - Coldiretti Milano, Lodi, Monza e Brianza
 - Confagricoltura Milano Lodi e Monza Brianza
 - CIA Confederazione Italiana Agricoltori Di Milano Lodi Monza E Brianza
 - COPAGRI Lombardia Confederazione Produttori Agricoli
 - Associazioni sindacali
- I principali enti gestori di reti, infrastrutture e servizi pubblici:

- Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Monza e Brianza (ATO MB)
- BrianzAcque Srl
- Terna SpA
- Snam rete gas
- Enel Distribuzione
- Autostrada Pedemontana Lombarda
- TEM
- Metropolitana Milanese
- RFI
- Trenord
- Agenzia TPL - Agenzia del Trasporto Pubblico Locale del bacino della Città Metropolitana di Milano, Monza e Brianza, Lodi e Pavia

Si individua, infine, in qualità di pubblico "non tecnico", la cittadinanza tutta.

Il 10 settembre 2020 è stata convocata la Prima Conferenza di Valutazione, aperta a tutti i soggetti interessati, alla quale hanno partecipato i rappresentanti di WWF Lombardia, ARPA Lombardia e BrianzAcque.

Nel corso della Conferenza sono stati preliminarmente illustrati i contenuti principali relativi alla variante al PTCP in adeguamento alla soglia regionale di riduzione del consumo di suolo.

La conferenza è proseguita con l'illustrazione del Rapporto Preliminare Ambientale, con particolare attenzione a tutti gli elementi raccolti per la definizione del contesto territoriale su cui si inserisce la nuova pianificazione. Una particolare attenzione è stata data al quadro della pianificazione di livello sovraordinato, agli obiettivi dei quali è necessario un confronto, nonché all'evidenziazione delle criticità di ciascuna delle matrici ambientali investigate.

Fase di elaborazione e redazione

Il "Documento di Indirizzi per l'Adeguamento del PTCP alla soglia regionale di riduzione del consumo di suolo", allegato al Decreto Deliberativo Presidenziale n.61 del 24-05-2019 di avvio del procedimento di Variante al PTCP, ha inteso fornire alcuni primi contenuti per orientare le modifiche del Piano vigente.

Ai fini di assicurare la partecipazione attiva alla predisposizione del progetto di adeguamento, la Provincia ha avviato una prima fase di consultazione dei Comuni, tramite:

- un incontro plenario dedicato ai Comuni (Sindaci e responsabili dell'ufficio tecnico-urbanistico) e agli enti gestori delle aree regionali protette (Presidenti e responsabili dell'ufficio tecnico-urbanistico) per illustrare i contenuti del Documento di indirizzi. L'incontro si è tenuto in data 11/07/ 2019 presso la sede della Provincia,
- n. 5 incontri per gruppi di Comuni con l'obiettivo principale di accompagnarli nella formulazione di contributi all'adeguamento del PTCP oltre che contributi prodromici all'approvazione delle Linee di indirizzo per la redazione del Piano urbano della mobilità sostenibile. Gli incontri si sono tenuti nei giorni 17, 19, 23, 25 e 26 settembre 2019.

Al termine di questa fase di consultazioni, l'Amministrazione Provinciale, tenuto anche conto dei contributi preventivi pervenuti alla Provincia a seguito della pubblicazione dell'avviso di avvio del procedimento di variante del PTCP, ha ribadito l'importanza di confermare le strategie generali, l'impianto e la struttura progettuale del vigente PTCP e ha dato ulteriori indicazioni all'autorità proponente ai fini della predisposizione della proposta di adeguamento, tra le quali si ricordano le più significative:

- assumere quale orizzonte temporale di riferimento per la definizione degli obiettivi provinciali di riduzione l'anno 2025;
- assumere conseguentemente la soglia provinciale di riduzione del 45% per la destinazione residenziale e del 40% per le altre destinazioni;
- prevedere criteri di adattabilità delle soglie in relazione alle specificità territoriali dei Comuni e alla qualità delle scelte che le singole amministrazioni comunali effettueranno nell'ambito della propria autonomia decisionale;
- individuare margini di flessibilità nell'azione di recepimento delle soglie di riduzione nei PGT.

Ai sensi della DGR n. 10971/2009, un'apposita pagina relativa al procedimento di Variante PTCP in adeguamento alla soglia regionale di riduzione del consumo di suolo, ai sensi della LR 31/2014, è stata aperta sul sito web della Provincia di Monza e Brianza e anche sul portale regionale SIVAS (Sistema Informativo per la Valutazione Ambientale Strategica). Gli elaborati costituenti la proposta di adeguamento del PTCP, il Rapporto Ambientale e la Sintesi non tecnica, sono stati depositati, dal 29/01/2021 sul sito web SIVAS di Regione Lombardia dedicato ai procedimenti di VAS nonché sul sito web della Provincia Monza e Brianza, dal 01/02/2021; sono stati messi a disposizione per i 60 giorni previsti, durante i quali le Autorità competenti, gli Enti territoriali interessati, i soggetti tecnici o con funzioni di gestione dei servizi, i cittadini o le associazioni – categorie di settore potevano presentare osservazioni.

Della messa a disposizione ai fini della VAS è stato dato avviso ai Comuni e ai Parchi regionali con nota prot.3807 del 29 gennaio 2021.

In data 01/03/2021 si è svolta la seconda conferenza di valutazione finale nella quale è stato presentato il Rapporto Ambientale e la proposta dei contenuti della Variante PTCP in adeguamento alla soglia regionale di riduzione del consumo di suolo, ai sensi della LR 31/2014.

2. ALTERNATIVE/STRATEGIE DI SVILUPPO

Nel "Documento di Indirizzi per l'Adeguamento del PTCP alla soglia regionale di riduzione del consumo di suolo", allegato al Decreto Deliberativo Presidenziale n.61 del 24/05/2019 di avvio del procedimento di Variante al PTCP, la Provincia ha definito i primi contenuti per orientare le modifiche del Piano vigente in adeguamento alla LR 31/14:

- La determinazione della soglia provinciale di riduzione del consumo di suolo deve essere stabilita tenendo conto degli esiti della declinazione alla scala territoriale del metodo indicato dal PTR rispetto i quadri della misura (indice di urbanizzazione territoriale; previsioni a consumo di suolo; fabbisogno abitativo/servizi/produttivo) della qualità (sistemi dei valori ambientali, paesaggistici, agronomici e insediativi, inclusi il ruolo territoriale e il grado di infrastrutturazione) e della rigenerazione.
- La definizione della soglia deve misurarsi con un limite di sostenibilità territoriale di trasformazione, riferito all'offerta dei servizi, al funzionamento della rete di trasporto/viabilistica e alla qualità ambientale valutati non alla scala del singolo comune, ma a quella di ATO e Provinciale.
- È possibile introdurre forme di "pesatura" diversificata delle superfici in riduzione in ragione della loro localizzazione, questo per mantenere i capisaldi di riferimento sulla tutela del paesaggio definiti dal PTR ed integrati nel PTCP. L'indirizzo della Provincia è di ipotizzare criteri che diano maggiore rilevanza alle riduzioni all'interno di ambiti di rilevanza paesaggistica e ambientale e incoraggino i Comuni a operare in tal senso.
- Al fine del soddisfacimento di fabbisogni pregressi e/o insorgenti, tenendo saldo l'obiettivo del consumo di suolo a bilancio zero, la LR 31/2014 e la correlata integrazione del PTR, individuano nel riuso del patrimonio edilizio esistente – incluse le aree urbanizzate dismesse o sottoutilizzate e i siti da bonificare – l'ambito di azione da privilegiare. La Provincia è chiamata, anche attraverso il proprio strumento di coordinamento per il governo del territorio e tenuto conto dei contenuti sviluppati nel PTR, a farsi carico degli obiettivi di rigenerazione.

Soglia provinciale di riduzione

La Provincia di Monza e Brianza ha scelto di individuare il 2025 come anno di riferimento per l'individuazione della soglia provinciale di riduzione del consumo di suolo.

In linea con quanto già definito nell'integrazione del PTR, si decide di fissare, come più sopra anticipato, la soglia di riduzione provinciale relativa alla destinazione residenziale al 45% (riduzione del 45% delle previsioni di Ambiti di trasformazione residenziali su suolo non urbanizzato contenute nel Documento di piano dei PGT al dicembre 2014).

Per quanto riguarda le "altre" destinazioni, il PTR indica nel 20% l'obiettivo di riduzione al 2020, non esplicitando la soglia al 2025. La Provincia di Monza e Brianza stabilisce, pertanto, per le altre destinazioni la soglia del 40% al 2025, anche nell'ottica di privilegiare gli interventi di rigenerazione del territorio costruito.

Sulla base di tali criteri, si fissa come obiettivo di riduzione la **soglia complessiva di 4.150.000 mq**. La soglia è altrimenti espressa con l'obiettivo di **riduzione dell'indice di consumo di suolo del 1%** (da 54% a 53%); alla riduzione dell'indice di consumo di suolo, come definito dal PTR (rapporto percentuale fra la somma della superficie urbanizzata e della superficie urbanizzabile e la superficie territoriale) contribuiscono tutte le riduzioni di superficie urbanizzabile. L'indice

di consumo di suolo consente di monitorare nel tempo l'attuazione della politica di contenimento del consumo di suolo. Tenuto conto che la superficie urbanizzata allo stato di fatto è stimata al 51% della superficie territoriale provinciale, è il rimanente 3% (corrispondente alla stima del suolo libero incluso nella superficie urbanizzabile allo stato di fatto) a rappresentare la componente variabile dell'indice di consumo di suolo su cui agire. Prefiggersi la riduzione dell'1% della superficie urbanizzabile significa ipotizzare una riduzione di circa 1/3 del totale della superficie urbanizzabile.

Una volta definite le soglie di riduzione provinciali, si è proceduto alla formulazione di due ipotesi differenti di articolazione della soglia provinciale tra i 55 Comuni della Provincia:

- Ipotesi A. Prevede l'assegnazione a tutti i Comuni della medesima soglia di riduzione, corrispondente alla soglia provinciale (45%). Non costituisce una vera e propria proposta di articolazione, quanto una simulazione funzionale a restituire un quadro indipendente dai criteri indicati dall'integrazione del PTR;
- Ipotesi B. Prevede l'assegnazione di soglie differenziate per raggruppamenti di Comuni in QAP in funzione del livello di criticità dell'indice di urbanizzazione territoriale rilevato. Come indicato dai Criteri del PTR, al crescere dell'indice di urbanizzazione, cresce la soglia di riduzione attribuita.

Sono state ipotizzate n.4 soglie di riduzione, una per ciascuno dei 4 livelli di criticità con i quali è stato letto l'indice di urbanizzazione.

Indice di Urbanizzazione territoriale	Soglia	
	Residenziale	altro
Livelli di criticità	%	%
Livello poco critico	35	30
Livello mediamente critico	40	35
Livello critico	50	45
Livello molto critico	55	50

Con l'applicazione delle soglie di riduzione per QAP, come previsto **nello Scenario B, si raggiunge una maggiore riduzione del consumo di suolo.**

Criteri di adattabilità delle soglie per Comune

Sulla base delle elaborazioni precedentemente illustrate, l'Amministrazione provinciale ha **scelto di proporre ai Comuni soglie differenziate di riduzione**, sulla base dell'Indice di Urbanizzazione Territoriale (IUT) del QAP di appartenenza (Scenario B). Allo scopo di perseguire le indicazioni dell'integrazione del PTR e con l'obiettivo di consentire la massima aderenza delle soglie di riduzione alle differenti situazioni caratterizzanti i singoli comuni vengono introdotti criteri di adattabilità delle soglie di riduzione individuate.

Sono, in primo luogo, individuati indici maggiorativi o diminutivi della soglia di riduzione, declinati in base a:

- **sistema insediativo.** Gli indicatori proposti riguardano nello specifico:
 - l'attribuzione al Comune di ruolo di Comune Polo, individuati secondo due livelli, a cui corrispondono diverse riduzioni della soglia assegnata,
 - l'incidenza degli Ambiti di Trasformazione su suolo prevalentemente libero, rispetto alla superficie territoriale comunale. In base al valore rilevato si applicano punti di maggiorazione della soglia assegnata,
 - l'incidenza degli ambiti di rigenerazione, rispetto alla superficie urbanizzata del Comune. I Comuni incrementano, nel caso, la soglia di riduzione assegnata in base alla potenzialità di rigenerazione presente sul proprio territorio,
- **sistema della mobilità.** Sono individuati, sulla base degli approfondimenti effettuati in relazione a qualità dell'aria (PM10 e NOx) e congestione stradale (nello scenario di piano al 2025), tre gradi di criticità per QAP. In relazione ai gradi di criticità sono assegnati correlati punteggi di maggiorazione della soglia. I Comuni applicano i punti di variabilità assegnati al QAP di appartenenza.
- **sistema paesaggistico-ambientale.** Sono individuati punti di riduzione delle soglie assegnate, in base a:
 - percentuale di Suolo Utile Netto compreso in aree di tutela paesaggistica del PTCP (Parchi regionali, Plis, Rete verde di ricomposizione paesaggistica, Ambiti di interesse provinciale, Ambiti destinati all'attività agricola d'interesse strategico e Ambiti vallivi),
 - incidenza delle superfici incluse in Parchi regionali (PR) e in PLIS sulla superficie territoriale.

Alle soglie determinate sono attribuiti **gradi di flessibilità su base comunale**, nel caso in cui il Comune non sia in grado di applicare la soglia di riduzione attribuita dalla Provincia; in particolare è ammesso:

- bilanciare alla scala comunale la riduzione fra le due funzioni,
- bilanciare alla scala di QAP di appartenenza la riduzione delle funzioni, mediante sottoscrizione di accordi,
- bilanciare la riduzione, operando riduzioni di previsioni incluse nel Tessuto Urbano Consolidato.

Infine, vengono introdotte **misure di premialità** (in termini di diversa pesatura delle superfici) per quei comuni che intendono apportare riduzioni delle previsioni all'interno della Rete Verde, in Ambiti di Interesse Provinciale o in Parchi Regionali.

Azioni positive per la valorizzazione dei servizi ecosistemici

Al fine di mantenere sul territorio un adeguato livello di servizi ecosistemici, la Provincia promuove azioni per garantire il potenziamento di quelli esistenti e per svilupparne di nuovi, attraverso investimenti mirati. Tutti i Comuni partecipano al potenziamento dei servizi ecosistemici attraverso quota parte della maggiorazione dei contributi previsti dall'art. 43.2bis e 2sexies della LR 12/2005.

La proposta prevede che una quota di tale contributo sia destinata a:

- Istituzione di un **fondo provinciale per interventi di valorizzazione di servizi ecosistemici a valenza territoriale** individuati ogni tre anni dal Consiglio Provinciale su proposte dei Comuni, degli enti gestori delle aree regionali protette e degli enti gestori dei PLIS. In assenza di tale individuazione, la quota è distribuita ai PLIS in rapporto alla dimensione (es. superficie, abitanti, ...) dei singoli PLIS ricadenti sul territorio provinciale,
- Istituzione di un **fondo provinciale per interventi di riqualificazione territoriale** individuati ogni tre anni dal Consiglio Provinciale su proposte dei Comuni

Sempre nell'ottica della promozione di azioni positive per la politica di riduzione del consumo di suolo, tenuto conto che numerose sono le strategie promosse a livello di soluzioni costruttive e di progettazione urbana a vari livelli, anche riconducibili alle cosiddette infrastrutture verdi e blu, l'adeguamento del PTCP indirizza i Comuni a prevedere interventi di de-impermeabilizzazione/de-sigillatura del terreno e rinaturalizzazione dei suoli, sia di aree degradate o incongrue, sia di spazi pubblici o semi-pubblici. Tali interventi incidono positivamente in termini di aumento del valore di servizi ecosistemici.

3. CONTRIBUTI E PARERI NEL PERCORSO DI VALUTAZIONE AMBIENTALE

In accordo con la normativa e con il processo metodologico Variante PTCP - VAS, sono state convocate due Conferenze di Valutazione, organizzate nelle giornate del 10/09/2020 (prima conferenza – fase di scoping) e del 01/03/2021 (seconda conferenza finale). Entrambe le conferenze si sono svolte in modalità on-line.

In seguito alla convocazione della Prima Conferenza e alla messa a disposizione del Rapporto Preliminare Ambientale, sono pervenuti i seguenti contributi che, se pertinenti, sono stati tenuti in debita considerazione per la successiva redazione del Rapporto Ambientale:

MITTENTE	SINTESI CONTENUTI
MIBACT Segretariato regionale	– Segnala indirizzo corretto a cui inoltrare le comunicazioni Vas
TEM	Segnala necessità di prevedere: _Riqualifica tracciato Sp13 e interconnessione con Sp121, alla luce della rilevanza regionale o nazionale della A58 (TEEM) e della A51 _Aggiornamento degli elaborati di Ptcp con tracciato esistente TEEM e fasce di rispetto (indica modalità di calcolo fasce)
SNAM	Trasmette in allegato cartografia delle proprie condotte posate su territorio MB
UTR Brianza	PTCP - Consumo di suolo: suggerisce di prevedere la promozione di azioni di de-impermeabilizzazione con particolare riferimento alle aree adiacenti ai corsi d'acqua del reticolo idrico, laddove l'antropizzazione è più evidente PUMS: nulla da segnalare

Coordinamento Ambientalista - Osservatorio Ptcp	_assenza di lettura critica sui fenomeni che hanno portato al consumo di suolo in Brianza _necessità di rappresentare anche i Ptc delle Province confinanti e non solo di CMMilano _identificare limiti massimi alle espansioni su aree libere (max 50%, già superato da 24 Comuni su 55) _ruolo determinante di Parchi regionali e Plis _mancano i dati relativi ai numeri delle abitazioni occupate e non occupate e dei capannoni sfitti e inutilizzati _Manca la previsione di un attendibile trend della popolazione al 2025 e oltre (2050), finalizzato al contenimento del consumo di suolo _manca il dato dei PA già approvati dai Comuni, per calcolare fabbisogno pregresso e futuro
MIBACT - Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio	Chiede che vengano acquisite le seguenti indicazioni/attenzioni in merito a: _Nuclei di antica formazione: evitare inserimento di edifici avulsi dal contesto, mantenere integrità dei NAF anche mediante opere a verde che li proteggano dal contesto, ecc. _Ambiti dell'archeologia industriale: incentivare interventi di rigenerazione, riqualificazione e recupero _espansione urbana e residenziale: favorire mitigazioni a verde e ridurre consumo di suolo _infrastrutture e reti: considerare il contesto storico e monumentale in fase di progettazione _ambiti paesaggistici rilevanti: assunzione della DGR IX/2727 del 12/12/2011 _tutela archeologica: obbligo di segnalazione alla Soprintendenza in caso di ritrovamenti
Comitato Bastacimento - Monza	Il contributo, molto dettagliato e denso di considerazioni, formula n. 10 osservazioni e n.4 proposte: Osservazioni _da n.1 a n.4: richieste di modifica o chiarimenti inerenti dati riferiti a % suolo consumato, estensione della Provincia e delle aree antropizzate _da n. 5 a n. 8: richieste di modifica/precisazioni inerenti contenuti puntuali del quadro conoscitivo e dei progetti in corso riferiti alle infrastrutture viarie, ferroviarie e metropolitane _n. 9 e n.10: richieste di modifica/aggiornamento dati riferiti al Plis Gru.Bria. Proposte (prevalentemente attinenti al Pums) Dopo un serie di articolate considerazioni inerenti principalmente il sistema della mobilità in Brianza e le azioni della Provincia nel merito (approvazione Progetto Moving Better, Piano Strategico provinciale della Mobilità Ciclistica, sottoscrizione Protocollo mobilità sostenibile, ecc.), vengono riportate proposte in merito al potenziamento trasporto pubblico e all'opportunità di evitare la realizzazione di nuovi tratti stradali _n. 1: relativa al nuovo tracciato M5, contiene indicazioni in merito alla coerenza Pums ProvMB con Pums città di Monza, con suggerimento a quest'ultima di coinvolgere cittadinanza per valutazioni circa il tracciato, prima dell'approvazione progetto definitivo _n. 2: relativa al nuovo tracciato M2, suggerisce a tutti i comuni coinvolti dal tracciato, a CMMilano e ProvMB, di sollecitare Regione per contribuire al finanziamento per la redazione dello studio di fattibilità _n.3: relativa alla Gronda Est – tratta Seregno-Carnate, evidenzia l'importanza del raddoppio della linea, invitando i Comuni coinvolti e le Prov BG/MB a sollecitare RFI/Governo/Regione Lombardia per redigere al più presto il progetto definitivo dell'opera, tenendo conto anche dei nuovi progetti in corso (raddoppio linea Ponte S.Pietro- BG-Montello e nuovo ponte sull'Adda) _n.4: relativa all'Autostrada Pedemontana Lombarda, ne ripercorre le vicende e descrive le tratte già realizzate, evidenziando criticità in merito alle nuove tratte B2, C e D, suggerendo a ProvMB di verificare la possibilità di sottoporre a Vas tale progetto, evidenziando al contempo l'opportunità che ProvMB, ProvBG, i Comuni e le forze civiche interessate, possano predisporre un progetto alternativo di mobilità sostenibile
Parco Regionale Valle del Lambro	Comunica redazione del proprio parere in ambito Vas, in occasione della II CdS di presentazione Rapporto Ambientale
Privato cittadino	Solo con specifico riferimento al Piano Attuativo PA2b del Comune di Carnate, vengono riportati gli estratti del vigente Pgt comunale e quelli del vigente Ptcp; rispetto ai vincoli presenti nel Ptcp (rif. elementi geomorfologici "ambiti vallivi dei corsi d'acqua" – tav.9 – art.11 Norme), il cittadino non ha potuto realizzare una volumetria edilizia. Chiede quindi la rimozione del vincolo Ptcp
ATS Brianza	Viene fatta un'unica segnalazione in merito al progetto M5, suggerendo azioni volte a contenere le attuali criticità legate alla carenza di parcheggi e alla congestione stradale
ARPA Lombardia Dipartimento di Milano - Monza Brianza	Nel riportare in modo approfondito i contenuti del Ptcp (vigente e in variante) e del Pums, fornisce indicazioni in merito alle informazioni che dovranno essere contenute nel Rapporto Ambientale: _Stato attuale dell'ambiente _Contenuti e obiettivi dei Piani _Coerenza interna _Coerenza esterna _Valutazione delle alternative _Impatti ambientali (attraverso l'uso di matrici) _Ambiti di trasformazione _Monitoraggio _Mitigazione e compensazione _accorgimenti generali da adottare nella fase progettuale di ambiti ed edifici

Soc. AUTOSTRADE SpA	Con specifico riferimento a M5, segnala: _Necessità di Soc. Autostrade di adeguare e potenziare lo svincolo A4 di Sesto S. Giovanni-Cinisello (PFTE depositato al competente Ministero nel 2019); _Prescrizioni "standard" per quanto attiene eventuali costruzioni di edifici, depositi, viabilità ecc. in prossimità del sedime autostradale e suoi svincoli.
----------------------------	---

In merito alla seconda Conferenza sono state trasmesse osservazioni da parte di: TEM SpA, UTR BRIANZA, ARPA Lombardia, TERNA RETE ITALIA Spa, PARCO REGIONALE ADDA NORD, COLLEGIO PROVINCIALE GEOMETRI E GEOMETRI LAUREATI MB, ASSOLOMBARDA, Comune di CONCOREZZO, PARCO REGIONALE VALLE LAMBRO, Società Geoimmobili Srl e A&B Immobiliare Srl, COORD. AMBIENTALISTA OSSERVATORIO PTCP MB, CONSORZIO EST TICINO VILLORESI, Comune di LAZZATE, Assimpredil ANCE, LEGAMBIENTE Lombardia Onlus Milano, Comune di CORREZZANA, Comune di MACHERIO, AUTOSTRADA PEDEMONTANA LOMBARDA.

Tutti i contributi pervenuti, comprensivi delle puntuali valutazioni condotte, sono riportati nel Parere Motivato, approvato con Determinazione Dirigenziale n.659 del 16/04/2021.

Ai sensi dell'art.17.3 della LR 12/2005, è stata convocata la Conferenza dei Comuni e degli Enti gestori delle aree regionali protette della Provincia di Monza e della Brianza, chiamata ad esprimere il proprio parere obbligatorio sulla proposta di adeguamento del PTCP alla soglia regionale di riduzione del consumo di suolo.

A tal fine la proposta di adeguamento del PTCP è stata illustrata ai Sindaci dei Comuni della Provincia e ai Presidenti dei Parchi regionali il giorno 04/03/2021. L'illustrazione ha riguardato:

- studi e analisi dello stato di fatto (QAP, indici di suolo, previsioni a consumo di suolo, quadro socioeconomico, stima del fabbisogno insediativo);
- obiettivi provinciali di riduzione e articolazione delle soglie;
- criteri per la determinazione e il recepimento delle soglie nei PGT (variabili di adattamento delle soglie; margini di perequabilità; premialità; indirizzi);
- approfondimenti (il sistema insediativo, il sistema della mobilità, il sistema paesaggistico ambientale, il valore paesaggistico ambientale del SUN, il valore agricolo del SUN).

Nella seduta del 18/03/2021 la Conferenza dei Comuni e degli Enti gestori delle aree regionali protette della Provincia di Monza e della Brianza ha espresso parere favorevole sulla proposta di adeguamento del PTCP della Provincia di Monza e della Brianza alla soglia regionale di riduzione del consumo di suolo, evidenziando le seguenti proposte al Consiglio Provinciale, in modo che possa prenderle in carico formulando delle ipotesi migliorative in fase di adozione o successiva approvazione:

- Il raggiungimento della soglia di riduzione provinciale è reso possibile da una sostanziale distribuzione dell'obiettivo a tutti i comuni, anche quelli con residui di piano risibili. Questo perché pesa molto l'indice di urbanizzazione degli ambiti in cui il territorio è suddiviso. Si ritiene che si possa svolgere un'analisi più precisa dei singoli piani comunali, e trovare il modo di favorire gli obiettivi di pianificazione dei comuni che già hanno piani a consumo di suolo ridottissimo, mentre è possibile intervenire in modo più incisivo nei comuni dove la quantità di ambiti di trasformazione residui è ingiustificatamente elevata, questo anche nell'ottica del favorire ed avviare un percorso virtuoso provinciale che potenzi la rigenerazione urbana rispetto al consumo di aree libere. In considerazione del fatto che, all'entrata in vigore dell'Adeguamento PTCP, alcuni comuni hanno di fatto recepito le indicazioni regionali ex Lr 31/2014 in merito al consumo di suolo, introducendo significative riduzioni sul fronte dello stesso, si chiede che a tali comuni, nei modi previsti dalla legge, venga riconosciuto che gli obblighi previsti si intendano già assolti.
- Considerando che la Provincia Monza e Brianza, risulta la provincia più urbanizzata d'Italia, valutare la possibilità che nel caso di comuni caratterizzati da una elevata urbanizzazione, possa essere creato un meccanismo che favorisca la riduzione di suolo urbanizzato all'interno del TUC, considerando che possa avere un effetto positivo a livello di permeabilità del suolo, riduzione delle isole di calore, etc...
- Valutare la possibilità che per i Comuni che privilegiano la riduzione delle previsioni a consumo di suolo localizzate all'interno degli ambiti di tutela paesaggistica ed ambientale del PTCP e su suoli di maggior valore agricolo possano essere previste delle "pesature" diverse ed in aumento che incentivino maggiormente le riduzioni in tali ambiti (rete verde, Ambiti interesse provinciale, Parchi).
- Rispetto alla proposta del nuovo art. 48 "Azioni positive a favore dei servizi ecosistemici, della rigenerazione territoriale e della riqualificazione dei suoli" si rileva che, visto che la prospettiva di adesione al fondo da parte dei

comuni non potrà che essere volontaria, dovranno essere definite progettualità in grado di attivare risorse ulteriori rispetto a quelle che metteranno a disposizione i comuni aderenti. Inoltre, l'istituzione di questo fondo dovrà poter contare anche su risorse che la Provincia potrà destinare ai Comuni e agli enti gestori delle aree protette.

Inoltre, si auspica che Provincia Monza Brianza, nell'ottica di una sempre maggiore azione di coordinamento tra i Comuni, si faccia promotrice, dopo l'approvazione della variante al PTCP, di tavoli di progettazione sovralocali, suddivisi per QAP, in cui si mettano a sistema le diverse situazioni comunali, cercando di trovare anche intese che possano armonizzare le decisioni di riduzioni e possibilmente innescare rapporti di perequazione tra comuni.

Ai sensi della normativa vigente, la Provincia di Monza e Brianza in data 22/01/2021 ha presentato a Regione Lombardia, Direzione Generale Ambiente e Clima, Autorità Competente per la VINCA, l'istanza di Screening di Incidenza della "Variante per l'adeguamento alla soglia regionale di riduzione del consumo di suolo ai sensi della LR 31/2014 del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale". Con Decreto n. 3821 del 19/03/2021, il Dirigente della struttura natura e biodiversità della D.G. di cui sopra, ha stabilito che la Variante in argomento non determinerà incidenza significativa, ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità dei Siti Natura 2000 con riferimento agli obiettivi specifici di conservazione di habitat e specie. Non è necessario, pertanto, procedere a Valutazione di Incidenza fase appropriata.

4. COSTRUZIONE DEL PARERE MOTIVATO COME ESITO DEL PERCORSO DI VALUTAZIONE AMBIENTALE

L'autorità competente, d'intesa con l'Autorità procedente, ha formalizzato Parere motivato il 16/04/2021 con Determinazione n. 659 (che qui si intende integralmente richiamata), esprimendo, ai sensi del D.Lgs. n.152/2006, della D.C.R. n.351/2007 e D.G.R. n.6420/2007 e della D.G.R. n.10971/2009, PARERE FAVOREVOLE in ordine alla compatibilità ambientale della Variante per l'adeguamento alla soglia regionale di riduzione del consumo di suolo ai sensi della LR 31/2014 del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale.

5. INTEGRAZIONE DELLE CONSIDERAZIONI AMBIENTALI E RECEPIMENTO DEL PARERE MOTIVATO

Il percorso di VAS e di discussione della proposta di Variante per l'adeguamento alla soglia regionale di riduzione del consumo di suolo ai sensi della LR 31/2014 del PTCP ha portato, anche sulla base dei contributi pervenuti, ad apportare alcune modificazioni agli atti depositati il 29/01/2021, così come descritte nel Parere motivato. In sintesi si tratta di:

- correzione di errori materiali (es. sostituzione immagine a pag.61 dell'Allegato B)
- miglioramento di alcune restituzioni grafiche (in Allegato B)
- migliore messa in coerenza di articoli delle Norme di piano (art.32, art.45, 46) con i contenuti della proposta

Con riguardo al contributo di Arpa, è stato inoltre aggiornato il quadro conoscitivo del Rapporto Ambientale in merito ai dati sull'elettromagnetismo.

Le modifiche sopra citate comportano minimi cambiamenti che non incidono sulle valutazioni già effettuate in ambito VAS in termini di pressioni ambientali derivanti. Si tratta, infatti, di miglioramenti che interessano da un lato l'aggiornamento del quadro conoscitivo (peraltro relativo ad aspetti non strettamente correlati all'obiettivo di variante) e dall'altro puntuali precisazioni che consentono una migliore coerenza tra il piano vigente e i temi oggetto di variante.

A seguito degli aggiornamenti e dei miglioramenti apportati agli elaborati della Variante per l'adeguamento alla soglia regionale di riduzione del consumo di suolo ai sensi della LR 31/2014 del PTCP, si è provveduto ad aggiornare il Rapporto Ambientale.

6. IL SISTEMA DI MONITORAGGIO

All'interno del Rapporto Ambientale relativo al PTCP della Provincia di Monza e della Brianza (MB), approvato il 10/07/2013, viene delineato un sistema di monitoraggio basato su due tipologie di indicatori:

- **"di prestazione"** del Piano: costituiti da indicatori che definiscono il grado di cambiamento dei fenomeni descritti; essi sono diretta espressione degli obiettivi e delle scelte del Piano (tutela degli spazi aperti: Ambiti destinati all'attività agricola d'interesse strategico-AAS, Rete verde di ricomposizione paesaggistica-RV, Ambiti di interesse provinciale-AIP, elementi geomorfologici, governo del consumo di suolo, individuazione di fasce di salvaguardia per le infrastrutture, valorizzazione dei beni storico-culturali, promozione di programmi di azione paesaggistica) e perciò permettono di comprendere se tali obiettivi/scelte si stanno realizzando;

- **“di descrizione”** dello stato dell’ambiente e del territorio che descrivono le peculiarità e problematicità del territorio provinciale. Questo set si basa sul Quadro conoscitivo del Rapporto ambientale e considera l’elenco degli indicatori individuati da ARPA Lombardia e dalla VAS del PTR. Non tutte le componenti ambientali sono di diretta competenza del PTCP. Nonostante questo, si propone un insieme di indicatori che prende in considerazione tutte le componenti analizzate nel Quadro conoscitivo in modo che il rapporto periodico restituisca lo stato di salute del territorio di MB considerato nella sua complessità anche in funzione delle ricadute, dirette o indirette, delle scelte del Piano.

Dopo circa due anni dall'approvazione ed entrata in vigore del PTCP, la Provincia di Monza e della Brianza, ha ritenuto necessario avviare una prima fase di monitoraggio del Piano¹, che ha visto, a partire dalla proposta del programma di monitoraggio, messa a punto nell'ambito del processo di VAS del PTCP vigente, una ridefinizione/revisione degli indicatori proposti, al fine di arrivare alla definizione di un set di indicatori facilmente reperibili e calcolabili e che permettessero di valutare:

- lo stato di recepimento, nella strumentazione urbanistica comunale, delle previsioni di PTCP aventi efficacia prescrittiva e prevalente sugli atti di PGT (AAS, RVRP, AIP, elementi geomorfologici) così come degli indirizzi per la pianificazione dei comuni aventi valore programmatico/orientativo;
- le modifiche ai perimetri delle aree regionali protette e de Parchi Locali di Interesse Sovracomunale (PLIS), i cui effetti si riverberano sull’individuazione della Rete verde di ricomposizione paesaggistica;
- lo stato complessivo dell'ambiente, tramite l'utilizzo di indicatori descrittivi dello stato di qualità delle diverse componenti, già analizzate nel quadro conoscitivo della VAS del PTCP.

Il vaglio degli indicatori è stato effettuato ponendo particolare attenzione alla possibilità di reperire i dati in autonomia (ossia attraverso le fonti già istituzionalizzate e disponibili) ed alla significatività dei relativi aggiornamenti.

In questa fase non si ritiene, pertanto, di intervenire nuovamente sugli indicatori già definiti, ma si ritiene di proporre un sistema di nuovi indicatori, che tenga conto dei nuovi obiettivi assunti dal PTCP in adeguamento alla soglia di regionale riduzione del consumo di suolo, da monitorare e verificare in modo integrato con il sistema di indicatori precedentemente individuati e con quanto già previsto dall’integrazione Ptr in merito ai contenuti della carta del consumo di suolo.

In particolare, punto di partenza per la definizione dei nuovi indicatori sono state le analisi propedeutiche alla definizione delle soglie provinciali di riduzione del consumo di suolo e dei successivi criteri di adattabilità individuati.

Denominazione indicatore		Unità di misura	Fonte del dato	Frequenza monitoraggio
Superficie urbanizzata		mq	Provincia	Annuale
Indice di urbanizzazione territoriale	Rapporto percentuale fra superficie urbanizzata e superficie territoriale	%	Provincia	Annuale
Suolo libero	Suolo naturale nello stato di fatto	mq	Provincia	Annuale
Indice di Suolo utile netto	Rapporto percentuale fra Suolo utile netto e superficie urbanizzata	%	Provincia	Annuale
Superficie urbanizzabile	Superficie interessata da previsioni urbanistiche non ancora attuate	mq	Provincia	Annuale
Indice di consumo di suolo	Rapporto percentuale fra la somma di superficie urbanizzata con superficie urbanizzabile e superficie territoriale	%	Provincia	Annuale
AT residenziali su suolo libero		mq	Comuni	Annuale

¹ Provincia di Monza e della Brianza “Monitoraggio del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale. Primo rapporto 2013-2017”

AT per altre funzioni su suolo libero		mq	Comuni	Annuale
PA residenziali su suolo libero		mq	Comuni	Annuale
PA per altre funzioni su suolo libero		mq	Comuni	Annuale
AT residenziali su aree di valore paesaggistico - ambientale		mq	Comuni	Annuale
AT per altre funzioni su aree di valore paesaggistico - ambientale		mq	Comuni	Annuale
PA residenziali su aree di valore paesaggistico - ambientale		mq	Comuni	Annuale
PA per altre funzioni su aree di valore paesaggistico - ambientale		mq	Comuni	Annuale
Aree di rigenerazione		mq	Comuni	Annuale

Autorità Procedente
 Direttore del Settore Territorio
Arch. Antonio Infosini

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 e rispettive norme collegate